

BILANCIO PREVENTIVO 2018

Proposta CDA del 11 ottobre 2017
Approvazione CIG del 29 novembre 2017

EPPI

Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati
Via G.B. Morgagni, 30/E
00161 Roma

Fondazione di diritto privato

Costituita ai sensi del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103
Statuto e Regolamento approvati con decreto del 11 agosto 1997
del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 settembre 1997

(serie generale - n. 216)

Fondazione iscritta dall' 11 agosto 1997 al n° d'ordine 16 (pagine 3, 64, da 173 a 176)
dell'Albo delle associazioni e delle fondazioni che gestiscono
attività di previdenza e di assistenza, istituito presso il
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509
e del regolamento n. 337 del 2 maggio 1996.

Relazione sulla Gestione (Esercizio 2018)

Signori Consiglieri,

con il preventivo 2018, possiamo prima di tutto affermare che la gestione dell'Ente si sia ormai consolidata. È inoltre l'occasione più opportuna per ripercorrere le principali tappe che hanno contraddistinto il mandato 2014/2018.

I numeri e gli indicatori delle previsioni evidenziano e confermano alcuni importanti risultati, che consentiranno di proseguire nelle linee di sviluppo di prestazioni e servizi sempre più rispondenti ai bisogni degli iscritti, oltre che a garantire l'equilibrio della Cassa. Tra questi, teniamo a segnalare: la stabilizzazione del risultato economico a livelli utili e funzionali alla possibile distribuzione di quota parte del contributo integrativo agli iscritti; la migliore evoluzione della base imponibile ai fini contributivi per effetto dell'aumento dei redditi e nel numero di dichiaranti; l'efficacia della spesa assistenziale per effetto dell'adeguato stanziamento e utilizzo dei fondi a disposizione per rispondere ai bisogni degli iscritti; la stabilizzazione della spesa corrente per la gestione amministrativa dell'EPPI.

Ulteriori importanti risultati per il futuro dell'Ente sono stati raggiunti, e saranno ulteriormente implementati e perfezionati nel corso del 2018, grazie all'attività di revisione della complessa ed articolata macchina dell'Ente, accorsa sia dal punto di vista organizzativo, sia gestionale che amministrativo. Un percorso di revisione e riprogettazione dei processi e delle funzioni che, fin dalle sue prime battute, è stato caratterizzato dall'impegno di tutti gli attori, soprattutto dei dipendenti e dei collaboratori che hanno saputo interpretare il cambiamento come un'opportunità di crescita. Un percorso che ha visto anche momenti di grande commozione e tristezza per la perdita di due importanti punti di riferimento, Marzia Malaspina e Florio Bendinelli.

In tal senso, la necessità di consolidare la gestione dell'Ente ha fissato l'obiettivo di rivederne l'organigramma nel suo complesso. Sono così stati individuati ruoli interni, precedentemente non presenti, ovvero affidati all'esterno: le funzioni di controllo e vigilanza, finanza e comunicazione, hanno trovato rappresentazione nella pianta organica e sono state selezionate le figure professionali per ricoprire tali responsabilità. Inoltre, la funzione di recupero del credito è stata ulteriormente rafforzata con l'introduzione di nuove professionalità e strumenti. Il risultato di tale riorganizzazione è già tangibile. In ambito finanziario, per la prima volta l'Ente ha adottato il Regolamento per la gestione del patrimonio; ha sviluppato internamente

strumenti per il monitoraggio della gestione, riducendo quindi i servizi affidati all'esterno; è stata promossa una politica attiva di gestione degli asset, cogliendo adeguatamente le opportunità del mercato. Per quanto riguarda l'attività di controllo e vigilanza interni, è stato implementato il monitoraggio effettivo dei processi e l'elaborazione periodica di dati, atti amministrati e di tutte le informazioni liberamente accessibili da tutti gli interessati. Possiamo perciò affermare che abbiamo concretamente contribuito ad accrescere la trasparenza amministrativa del nostro Ente. Come può un Ente di previdenza essere trasparente se non presiede il processo comunicativo in tutti i suoi aspetti? La risposta sta nella gestione interna e diretta conduzione anche di tale funzione. Qualità, coerenza e riconoscibilità del linguaggio comunicativo sono infatti fattori chiave per una corretta ed efficace interlocuzione. Una comunicazione multi-canale e bidirezionale, per la quale l'informatica rappresenta uno strumento utile e necessario affinché i processi di servizio a favore degli iscritti siano sempre più efficaci ed efficienti. Una comunicazione aperta e pronta ad ascoltare e recepire i bisogni degli iscritti e a realizzare prodotti comunicativi/informativi "su misura", anche grazie ad un importante impegno nell'attività giornaliera di consulenza telefonica. Con quali risultati? Possiamo affermare, anche grazie alla ormai consolidata statistica sul gradimento degli iscritti, che la maggior parte di loro si ritiene soddisfatto delle informazioni e degli strumenti messi a disposizione.

La correttezza e trasparenza dei rapporti con gli iscritti passa anche da una attenta ed efficace gestione del credito contributivo. Si tratta di un obiettivo primario del nostro mandato, poiché riteniamo che non versare i contributi significativi non solo non ricevere la pensione, ma soprattutto creare un danno a sé stessi e alla collettività. Per questo abbiamo progettato un'unità operativa che, oltre a combattere tale fenomeno allorquando si verifici, avesse come obiettivo la prevenzione, realizzabile attraverso una tempestiva azione bonaria di recupero. Tale attività ci permette oggi di affermare di aver raggiunto la copertura dell'intero credito con l'adozione di diverse procedure giudiziali nei confronti dei singoli debitori, in precedenza effettuate in modo saltuario e non organico. I risultati sono tangibili e pubblici: una riduzione media di oltre il 20% dei crediti per le annualità contributive sino al 2013, e del 50% per le annualità più recenti del 2014 e 2015.

Una complessa azione amministrativa che, con i suoi risultati, ha contribuito a deliberare importanti provvedimenti di natura previdenziale e contributiva. Tra questi: la distribuzione sui montanti previdenziali dell'80% della contribuzione integrativa dovuta per le annualità 2014 e 2015; la maggiore rivalutazione dei

montanti contributivi per gli anni 2013 e 2014; la revisione dell'istituto della rateizzazione al fine di migliorare gli strumenti funzionali al recupero della morosità; la revisione del sistema sanzionatorio al fine di renderlo sostenibile ed efficace; la rimodulazione delle scadenze contributive utili a ridurre l'impatto burocratico e finanziario per gli iscritti. Altro tema di particolare interesse affrontato è quello della salute, che oggi deve necessariamente partire dalla prevenzione. Ecco perché accanto ai consueti servizi assicurativi a beneficio degli iscritti per la tutela di eventi morbosi o della non autosufficienza, si è provveduto a fornire gratuitamente anche la copertura assicurativa per il check-up. Il servizio è stato realizzato nella consapevolezza che l'investimento nella prevenzione determini nel lungo periodo un beneficio al singolo e alla collettività, in relazione al miglioramento oggettivo delle condizioni di salute e pertanto della spesa socio-sanitaria.

Questi i principali tratti di un processo di cambiamento generalizzato, che ha coinvolto l'Ente anche nei procedimenti istituzionali – ancora in corso di definizione – di revisione dello Statuto, del Regolamento previdenziale, dei Regolamenti sui benefici assistenziali e del Regolamento elettorale.

Queste le fondamenta che abbiamo implementato per il consolidamento del nostro Ente, basi sostanziali per garantire un elevato livello di qualità di un servizio, che intendiamo capace di adeguarsi al cambiamento, creando valore aggiunto per gli iscritti.

Signori Consiglieri,

Dopo questa breve esposizione passo ad illustrare nello specifico i risultati previsionali.

La contribuzione

Per l'esercizio 2018 è stata stimata, rispetto alla previsione elaborata per l'anno 2017, una contribuzione di euro 99,2 milioni. Tale incremento del 6,5% (+ 6,1 milioni di euro) è conseguenza dell'incremento dell'1% dell'aliquota del contributo soggettivo passata dal 16% nel 2017 al 17% nel 2018. Il contributo integrativo, stimato come per il 2017 all'aliquota al 5%, è pari ad euro 31 milioni, in aumento del 3% rispetto alla previsione 2017 per effetto del graduale incremento del volume di affari. Nel dettaglio di evidenziano i dati stimati nel bilancio tecnico attuariale per gli esercizi 2017 e 2018:

Contributi	2017	2018
Iscritti dichiaranti	13.734	13.891
Rnmedio	32.000	32.320
Vamedio	46.000	46.460
Soggvomedio	4.442	4.751
Intvomedio	2.184	2.232

Le prestazioni previdenziali ed assistenziali

Il 2018 registrerà l'aumento del 14% delle prestazioni pensionistiche liquidate agli iscritti. L'Ente stima che nel corso del 2018 saranno liquidati n. 4.674 trattamenti pensionistici:

Pensioni	2017	2018
Pens dirette	3.771	3.997
Imp medio	3.342	3.477
Pens Sup	453	532
Imp medio	1.713	1.790
Pens inv	125	145
Imp medio	3.323	3.349

Gli effetti della riforma previdenziale in termini di adeguatezza dell'assegno sociale, così come illustrati nell'ultimo bilancio tecnico al 31.12.2014 evidenziano il miglioramento del tasso di sostituzione conseguenza dell'innalzamento graduale del contributo soggettivo dal 10% al 18% ed il conseguente aumento del contributo integrativo dal 2% al 4% a partire dal 2012 per poi assestarsi al 5% dal 2015.

La virtuosità della gestione finanziaria assieme all'accantonamento di sempre maggiori quote del contributo integrativo oltre che alla possibilità di utilizzare parte delle riserve accantonate, consentirà in un prossimo futuro di migliorare ulteriormente questo importante rapporto tra pensione netta ed ultima retribuzione netta conseguita.

Non meno significativo sarà l'impegno dal lato dell'assistenza. La stessa sarà pari complessivamente al 12% della contribuzione integrativa stimata per il 2018.

Gli interventi di natura assistenziale, saranno rivolti alla tutela delle categorie più svantaggiate oltre che a garantire per tutti gli iscritti dichiaranti ed in regola con gli adempimenti, forme di assistenza sanitaria a tutela di eventi imprevedibili che possono compromettere la propria esistenza e/o sussistenza.

Di seguito riportiamo alcuni dati a confronto:

Assistenza	2017	2018
I=MUTUI		
II=PREST NEO ISCR	600.000	500.000
III=CHIRO		
IV, V, VI=CALAMITA', SOSTEGNI	900.000	700.000
VII=CRISI FINANZIARIA	20.000	20.000
SOSTEGNO AL LAVORO	-	1.000.000
POLIZZA GRANDI INTERVENTI	1.110.000	1.110.000
POLIZZA LTC	200.000	200.000
INTEGRAZIONI AL MINIMO	150.000	150.000
TOTALE	2.980.000	3.680.000

La gestione finanziaria

La gestione finanziaria dell'esercizio 2018 è prevista con il positivo risultato di 28 milioni di euro, pari al tasso lordo del 2,32% del capitale medio investito. La prudente stima è pari alla percentuale di rendimento del portafoglio obbligazionario detenuto sino a scadenza.

Di seguito riportiamo alcuni dati a confronto:

Rendite	2017	2018
Gestione mobiliare (inclusi i F.di Immobiliari)	25.000	28.000
Totale	25.000	28.000
Rendimenti	2017	2018
Gestione mobiliare (inclusi i F.di Immobiliari)	2,4400%	2,3200%
TASSO LEGGE 335/95	0,5034%	1,1470%

Gli investimenti realizzeranno dei risultati ben superiori alla rivalutazione da attribuire ai montanti degli iscritti stimata in euro 10,8 milioni. La differenza positiva sarà di euro 17,2 milioni di euro.

Di seguito riportiamo alcuni dati a confronto:

Margine finanziario	2017	2018
Risultato netto	25.000	28.000
Totale rendite nette	25.000	28.000
Rivalutazione Legge 335/95	4.200	10.800
Margine finanziario	20.800	17.200

La composizione degli investimenti

Al 31 dicembre 2018 gli investimenti dell'Ente avranno la seguente composizione (30% Immobiliari e 70% Mobiliari):

Composizione patrimonio	2018	%
Cassa	50.000	4
Titoli	822.000	66
Fondi Immobiliari	373.000	30
Totale	1.245.000	100

**Proposta di
bilancio
di previsione**

Signori Consiglieri,

Sottoponiamo ora al vostro esame e alla vostra approvazione il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 nei suoi elementi economici oltre che agli allegati che ne fanno parte integrante. Il bilancio chiude con un avanzo d'esercizio di euro 32.667.000.

Roma, 11 ottobre 2017

IL PRESIDENTE
f.to VALERIO BIGNAMI

IL DIRETTORE GENERALE
f.to Francesco Gnisci

IL RESPONSABILE UFFICIO CONTABILITA' E BILANCIO
f.to Francesca Gozzi

Il conto economico riclassificato in forma scalare

Conto economico Scalare (Valori in Migliaia di Euro)	Preventivo 2018	Preventivo 2017 post	Variazione Assoluta	Variazione %
A) Valore della gestione caratteristica:	117.515	109.076	8.439	8%
Contributi soggettivi	66.000	61.000	5.000	8%
Contributi integrativi	31.000	30.000	1.000	3%
Contributi L. 379/90	76	76	0	0%
Altri contributi D.Lgs 151/2001	29	29	0	0%
Interessi e sanzioni	550	550	0	0%
Contributi da Enti Previdenziali Legge 45/90	1.600	1.600	0	0%
Rettifiche di costi per prestazioni prev.li	18.260	15.821	2.439	15%
Interessi su dilazioni	0	0	0	0%
B) Costi previdenziali della gestione caratteristica:	(88.396)	(80.657)	(7.739)	10%
Pensioni agli iscritti	(16.340)	(14.321)	(2.019)	14%
Liquidazioni in capitale Legge 45/90	(300)	(300)	0	0%
Indennità di maternità	(100)	(80)	(20)	25%
Rimborsi agli iscritti	(300)	(300)	0	0%
Altre prest.ni prev.li ed ass.li	(3.680)	(2.980)	(700)	23%
Acc.to contr. Sogg.vo al Fondo	(67.600)	(62.600)	(5.000)	8%
Acc.to contr.maternità al Fondo	(76)	(76)	0	0%
Interessi per ritardato pagamento	0	0	0	0%
Svalutazione crediti per interessi e sanzioni e crediti contributivi	0	0	0	0%
(A + B) Risultato della Gestione Previdenziale	29.119	28.419	700	2%
INCIDENZA% PREST ASS.LI SU CTR INTEGRATIVO	8%	7%		
C) Spese generali ed amministrative della gestione caratteristica:	(7.017)	(7.374)	357	-5%
Organi Amm.vi e di controllo	(1.566)	(1.566)	0	0%
Compensi prof.li e di lav. Autonomo	(366)	(619)	253	-41%
Personale	(2.101)	(2.049)	(52)	3%
Materiali sussidiari e di consumo	(5)	(5)	0	0%
Utenze Varie	(50)	(50)	0	0%
Servizi	(1.461)	(1.472)	11	-1%
Canoni di locazione passivi	(341)	(504)	163	-32%
Spese pubblicazione periodico	(48)	(80)	33	-41%
Altri costi	(204)	(154)	(50)	32%
Ammortamenti ed acc.ti	(395)	(395)	0	0%
Versamento allo stato	(481)	(481)	0	0%
(A + B + C) Risultato della gestione caratteristica	22.102	21.045	1.057	5%
INCIDENZA% COSTI GESTIONE SU CTR INTEGRATIVO	23%	25%		
D) Risultato della Gestione Finanziaria	27.874	24.893	2.981	12%
Interessi e proventi finanziari diversi	28.700	27.000	1.700	6%
Rettifiche positive di valore attività finanziarie	500	500	0	0%
Oneri finanziari	(826)	(607)	(219)	36%
Rettifiche negative di valore attività finanziarie	(500)	(2.000)	1.500	-75%
F) Risultato della Gestione Accessoria	0	0	0	0%
Altri Ricavi e Proventi	0	0	0	0%
G) Rivalutazione Garantita Legge 335/95	(10.800)	(4.200)	(6.600)	157%
Risultato ante imposte (A+B+C+D+E+F+G)	39.176	41.738	(2.562)	-6%
% DI UTILIZZO DEL CTR INTEGRATIVO A COPERTURA RIV	0%	0%		
H) Oneri Tributarî:	(6.509)	(4.509)	(2.000)	44%
Avanzo / Disavanzo d'esercizio (A+B+C+D+E+F+G+H)	32.667	37.229	(4.562)	-12%

Montante
contributivo
maturato al 31.12
sulla
contribuzione
soggettiva dovuta
dagli iscritti
all'Eppi
(importi in milioni
di euro)

Anno	Sogg.vo dovuto	Int.vo dovuto	Uscite	Tasso di rivalutazione	Montante maturato	Rivalutazione
1996	19,0				19	
1997	21,0			5,58710%	41	
1998	23,0			5,35970%	66	
1999	25,0			5,65030%	95	
2000	26,0			5,17810%	126	
2001	28,0			4,77810%	160	
2002	29,0			4,36980%	196	
2003	29,0			4,16140%	233	
2004	33,0			3,92720%	275	
2005	32,0			4,05060%	318	
2006	34,0			3,53860%	364	
2007	35,0			3,39370%	411	
2008	35,0			3,46250%	460	
2009	31,0			3,32010%	507	
2010	34,0			1,79350%	550	
2011	32,0			1,61650%	590	
2012	35,0	13,5		1,13440%	646	
2013	36,0	24,9		1,24820%	715	
2014	53,0	19,4	17,0	0,00000%	770	
2015	58,0	22,7	50,0	0,50580%	805	
2016	56,0	28,4	50,0	0,46840%	843	
2017	61,0	30,0		0,50340%	938	4,2
2018	66,0	31,0		1,14700%	1.046	10,8
	831	170	117			

IL CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2018

COSTI	Preventivo 2018	Nuovo Preventivo 2017
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI:	20.720.000	17.981.000
PENSIONI AGLI ISCRITTI	16.340.000	14.321.000
LIQUIDAZIONI IN CAPITALE	300.000	300.000
INDENNITA' DI MATERNITA' (Legge 379/90)	100.000	80.000
RIMBORSI AGLI ISCRITTI	300.000	300.000
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	3.680.000	2.980.000
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO:	1.566.000	1.566.000
COMPENSI ORGANI ENTE	911.000	911.000
RIMBORSI SPESE E GETTONI DI PRESENZA	655.000	655.000
COMPENSI PROF.LI E DI LAV. AUTONOMO:	430.000	665.000
CONSULENZE LEGALI E NOTARILI	250.000	470.000
CONSULENZE AMMINISTRATIVE	180.000	195.000
PERSONALE	2.101.000	2.049.000
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	5.000	5.000
UTENZE VARIE	50.000	50.000
SERVIZI VARI	1.523.000	1.533.000
CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI	341.000	504.000
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO	47.500	80.000
ONERI TRIBUTARI	6.509.000	4.509.000
ONERI FINANZIARI	700.000	500.000
ALTRI COSTI:	204.000	154.000
ALTRI COSTI	174.000	124.000
COSTI DIVERSI	30.000	30.000
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:	394.500	394.500
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	365.500	365.500
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	29.000	29.000
SVALUTAZIONE CREDITI	0	0
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	0	0
RETTIFICHE DI VALORE	500.000	2.000.000
RETTIFICHE DI RICAVI:	78.957.000	67.357.000
RETTIFICHE DI RICAVI	481.000	481.000
RETTIFICHE DI RICAVI PER ACC.TI STATUTARI	78.476.000	66.876.000
TOTALE COSTI	114.048.000	99.347.500
AVANZO D'ESERCIZIO:	32.667.000	37.228.500
TOTALE A PAREGGIO	146.715.000	136.576.000

RICAVI	Preventivo 2018	Nuovo Preventivo 2017
CONTRIBUTI:	99.255.000	93.255.000
CONTRIBUTI SOGGETTIVI	66.000.000	61.000.000
CONTRIBUTI INTEGRATIVI	31.000.000	30.000.000
CONTRIBUTI L. 379/90	76.000	76.000
CONTRIBUTI DI SOLIDARIETA'	0	0
INTROITI SANZIONI AMMINISTRATIVE	550.000	550.000
CONTRIBUTI DA ENTI PREVIDENZIALI	1.600.000	1.600.000
CONTRIBUTI RISCOSSI PER CONTO INPS	0	0
ALTRI CONTRIBUTI	29.000	29.000
CANONI DI LOCAZIONE:	0	0
PROVENTI CANONI DI LOCAZIONE	0	0
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	28.700.000	27.000.000
ALTRI RICAVI	0	0
RETTIFICHE DI VALORE	500.000	500.000
RETTIFICHE DI COSTI	18.260.000	15.821.000
TOTALE RICAVI	146.715.000	136.576.000

Principi Generali

La gestione dell'Ente è improntata a criteri di economicità, efficienza ed efficacia.

La programmazione definisce gli obiettivi che l'Ente intende raggiungere a breve assumendo come vincolanti gli scopi istituzionali, garantendo l'equilibrio economico-finanziario della gestione in conformità a quanto disposto dall'art.2 del D.Lgs. 30 giugno 1994 n.509.

La programmazione trova espressione nel bilancio preventivo annuale redatto in conformità alle norme civilistiche e statutarie.

Il Bilancio Preventivo, ai sensi dell'art. 19 del Regolamento di Contabilità dell'Ente, è stato predisposto con gli schemi raccomandati dal Ministero del Tesoro – RGS IGF Divisione IV con nota dell'8 luglio 1996 ed è costituito da:

Conto economico previsionale, redatto in conformità allo schema di bilancio-tipo ed alle linee guida dettate dai Ministeri Vigilanti, accoglie le previsioni dei proventi e dei costi di tutte le aree operative. Esso si concretizza in un documento che, in analogia con il conto economico di esercizio, è strutturato per voci di proventi e di costi classificati per natura economica.

Preventivo finanziario, che traduce in termini di entrate e di uscite monetarie, l'attività programmata nel conto economico previsionale, ed esplicita gli obiettivi della gestione investimenti.

Piano di impiego dei fondi disponibili, è determinato sulla base del risultato previsto della gestione corrente e delle disponibilità nette della gestione investimenti.

Piano triennale degli investimenti immobiliari, è determinato sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto MEF del 10/11/2010.

Documenti richiesti in sede previsionale dal DM 27/03/2013, in attuazione al D.Lgs. n. 91/2011 disciplinante l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche.

Iscrizione dei ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, comprese tutte le imposte e tasse, sono iscritti in bilancio in base al principio della competenza economica indipendentemente dal momento dell'incasso o del pagamento.

Il bilancio recepisce nella sezione del conto economico "Prestazioni previdenziali ed assistenziali":

- la stima dell'onere per le pensioni;
- la stima dei costi da sostenere relativamente alla restituzione dei montanti dovuti agli iscritti over 65 anni ed agli eredi purché non abbiano maturato il diritto alla pensione;
- la stima delle indennità di maternità da liquidare nell'anno;

- la stima dell'onere relativo alla ricongiunzione in uscita.

Questa impostazione è necessaria per evidenziare con chiarezza nel conto economico (art. 2423 Codice Civile) i costi sostenuti nell'esercizio per prestazioni previdenziali ed assistenziali. Poiché in base alle disposizioni dei Ministeri Vigilanti l'Ente accantona ogni anno nei rispettivi fondi del Patrimonio Netto la contribuzione statutaria dovuta dagli iscritti, anche se non incassata, il suddetto criterio di contabilizzazione comporta necessariamente la iscrizione della rettifica di costo tra i ricavi del conto economico.

Imposte e tasse

Le imposte sul reddito dei fabbricati e l'IRAP sono determinate ai sensi delle norme fiscali vigenti.

Si precisa che l'Ente rientra nella categoria degli enti privati non commerciali che sono soggetti passivi dell'IRAP in base a quanto disposto dall'art.3 del D.Lgs. 446/97.

Altre informazioni

Il Bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma. E' espresso in unità di euro, ai sensi della Legge n.433/97 e del D.Lgs. n.213/98.

COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

Conto Economico Previsionale – Costi

Prestazioni Previdenziali ed Assistenziali

La voce di euro 20.720 mila risulta essere così composta:

Pensioni agli iscritti, pari a euro 16.340 mila, rappresentano la stima del probabile costo di competenza dell'esercizio relativo alle domande di pensione degli iscritti aventi diritto. In dettaglio:

Descrizione	Importi in unità di euro
Pensione di vecchiaia	13.900.000
Pensione di invalidità	410.000
Pensione di inabilità	75.000
Pensione ai superstiti	955.000
Perequazione automatica	1.000.000
Totale Pensioni	16.340.000

La stima considera sia l'onere pensionistico relativo ai pensionati in essere al 31.12.2017, sia la previsione di spesa per i futuri pensionabili che al 31.12.2018 avranno compiuto il 65° esimo anno di età ed avranno almeno 60 mesi di anzianità contributiva. Le prestazioni dipendenti da un evento aleatorio (invalidità – inabilità – decesso) sono state stimate dall'attuario incaricato in base alla serie storica disponibile per il relativo tipo di evento.

In dettaglio viene evidenziata la ripartizione numerica dei trattamenti pensionistici in essere al 31.12.2018:

Descrizione	Pensionati a 12.18	Importo medio
Pensione di vecchiaia	3.997	3.477
Pensione di invalidità e inabilità	145	3.349
Pensione ai superstiti	532	1.790
Totale Pensionati	4.674	

Tale costo viene esposto tra i componenti negativi del conto economico previsionale in ottemperanza al principio della chiarezza e rettificato con la voce "rettifiche di costo" iscritta tra i ricavi del conto economico. Il valore delle prestazioni considera l'incremento dell'aliquota di finanziamento e di computo (soggettivo al 17% ed integrativo al 5%). Il graduale incremento delle suddette aliquote determina a regime il positivo risultato sull'adeguatezza delle prestazioni pensionistiche.

Liquidazioni in capitale, pari a euro 300 mila, rappresentano lo stanziamento per l'eventuale onere da sostenere qualora il libero professionista che sia stato iscritto all'Ente eserciti la facoltà della ricongiunzione di tutti i periodi di contribuzione in un'altra forma obbligatoria di previdenza ai sensi della Legge 5 marzo 1990, n.45. Tale costo viene esposto tra i componenti negativi del conto economico previsionale in ottemperanza al principio della chiarezza e rettificato con la voce "rettifiche di costo" iscritta tra i ricavi del conto economico.

Indennità di maternità, pari a euro 100 mila, rappresenta la previsione di spesa relativa al numero delle domande di indennità di maternità che presumibilmente l'Ente dovrà erogare nel corso dell'esercizio in esame ai sensi del D.lgs 151/2001. La stima si basa sull'analisi storica delle indennità richieste dalle iscritte all'Ente. Si è quindi ipotizzato di dover erogare n. 12 indennità di valore medio pari a circa euro 8 mila. Tale costo viene esposto tra i componenti negativi del conto economico previsionale in ottemperanza al principio della chiarezza e rettificato con la voce "rettifiche di costo" iscritta tra i ricavi del conto economico.

Rimborsi agli iscritti pari a euro 300 mila. La previsione di spesa è riferita alla restituzione del montante contributivo spettante in base all'art. 21 del Regolamento dell'Ente:

- ai superstiti dell'iscritto defunto che non hanno titolo alla pensione indiretta;
- agli iscritti ultrasessantacinquenni che hanno cessato l'attività e che non hanno maturato il diritto alla pensione di vecchiaia;
- agli iscritti riconosciuti inabili che non hanno maturato il diritto alla pensione di inabilità

Si precisa che le variabili aleatorie determinanti per la stima sono rappresentate dall'evento decesso, dall'evento cessazione attività, dal reddito netto prodotto e dal tasso di rivalutazione del montante.

L'esposizione nel conto economico previsionale della suddetta voce di costo, è effettuata in ottemperanza al principio della chiarezza allo scopo di evidenziare l'onere di competenza dell'esercizio. L'onere viene rettificato con la voce "rettifiche di costo" iscritta tra i ricavi del conto economico.

Altre prestazioni previdenziali ed assistenziali, pari a euro 3.680 mila. La stima del costo è relativa allo stanziamento per forme di assistenza facoltative che l'Ente può provvedere ad erogare ai sensi dell'art.3 comma 2 e 3, dello Statuto ed alle provvidenze integrative, di natura assistenziale espressamente previste dall'art. 25 del regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza. In particolare gli interventi assistenziali riguarderanno:

- a) l'attività assistenziale erogata ai sensi dei regolamenti assistenziali (euro 2.220 mila)
- b) l'integrazione al cd. trattamento minimo sociale delle pensioni di inabilità ed invalidità (euro 150 mila)
- c) la copertura assicurativa a carattere collettivo per i grandi interventi (euro 1.110 mila)
- d) la copertura assicurativa a carattere collettivo per la garanzia collegata a problemi di non autosufficienza, cd. LTC, (euro 200 mila).

Nel dettaglio:

Parametri:	2018
Contributo integrativo	31.000.000
N- iscritti assicurabili	13.891

Conto CoGe	Regolamento assistenziale	Fondo stanziabile criterio	2018	Preventivo
			Stanziabile	2018
715800	Parte I Mutui			
715800	Parte II Prestiti Chiro Neo iscritti	5%	1.550.000,00	500.000
715800	Parte III Prestiti Chiro			
715700	Parte IV Calamità naturali			
715700	Parte V Malattia Infortunio Decesso	5%	1.550.000,00	700.000
715700	Parte VI Sostegno alla famiglia			
715700	Parte VII Crisi Finanziaria	5%	1.550.000,00	20.000
715700	Sostegno al lavoro			1.000.000
715700	Polizza Grandi Interventi	€ 43,58	696.111,35	760.000
	Check up preventivo	€ 24,96	346.719,36	350.000
715700	Polizza LTC	€ 14,35	199.363,63	200.000
715600	Integrazioni al minimo pensione sociale	Stanziamiento specifico	150.000,00	150.000
	Totale		6.042.194	3.680.000

L'esposizione nel conto economico previsionale dell'attività assistenziale erogata ai sensi dei regolamenti assistenziali (euro 2.220 mila) è effettuata in ottemperanza al principio della chiarezza allo scopo di evidenziare l'onere di competenza dell'esercizio. L'onere viene rettificato con la voce "rettifiche di costo" iscritta tra i ricavi del conto economico, poiché le prestazioni rappresentano utilizzi del Fondo di riserva straordinaria così come disciplinato dal regolamento entrato in vigore dal 2015.

Lo specifico stanziamento di euro 1 milione per interventi a sostegno del lavoro, è stato appostato in relazione ai possibili interventi attuabili in relazione alle specifiche disposizioni contenute nell'articolo 10 bis del decreto legge 28 giugno 2013, n. 76 al fine di destinare risorse alla professione e a sostegno dei redditi professionali, in questi

particolari momenti di crisi economica. Il suddetto stanziamento sarà utilizzabile esclusivamente a seguito dei provvedimenti attuativi adottati dai competenti organi ed approvati dai Ministeri vigilanti.

Organi amministrativi e di controllo

La voce di euro 1.566 mila si riferisce alla previsione degli emolumenti, dei gettoni di presenza e dei rimborsi spese spettanti ai componenti degli Organi Statutari dell'Ente.

In dettaglio:

Descrizione	Importi in unità di euro
Compensi Organi Ente	911.000
Rimborsi spese e gettoni di presenza	655.000
Totale Organi Amm.vi e controllo	1.566.000

Compensi Organi Ente: si riferiscono agli emolumenti fissi mensili di competenza dell'esercizio, da corrispondere ai componenti degli Organi Collegiali dell'Ente in relazione agli incarichi, funzioni e attività che il Consiglio di Indirizzo Generale, il Collegio Sindacale e il Consiglio di Amministrazione sono tenuti a svolgere per adempiere ai propri obblighi istituzionali.

Rimborsi spese e gettoni di presenza: rappresentano una voce di spesa di competenza dell'esercizio, da corrispondere ai componenti degli Organi Collegiali.

L'indennità di partecipazione, impropriamente denominata gettone di presenza, trova titolo nella effettiva partecipazione e, quindi, nell'impegno profuso e tangibile dai Consiglieri per l'espletamento della loro funzione elettiva. Questa indennità con l'indennità di carica rappresentano le due facce della stessa medaglia. Entrambe rispondono al principio della remunerazione delle funzioni elettive. L'indennità di carica, fissata in misura fissa, si giustifica in ragione delle responsabilità proprie del ruolo elettivo ricoperto, l'indennità di presenza, invece, è commisurata alla effettiva partecipazione ed impegno che quel ruolo impone. Per sua stessa natura, quest'ultima è variabile nella sua determinazione, in quanto condizionata alla partecipazione e presenza del consigliere.

L'onere è stato stimato in linea con la previsione 2017.

Compensi professionali e di lavoro autonomo

I compensi professionali e di lavoro autonomo ammontano a euro 430 mila e sono così suddivisi:

Descrizione	Importi in unità di euro
Consulenze legali e notarili	250.000
Consulenze amministrative	180.000
Totale Comp. Prof.li e Lav.Aut.mo	430.000

Consulenze legali e notarili: l'onere è relativo al compenso da corrispondere al/ai legale/i per l'attività di consulenza e di gestione del contenzioso attivo dell'Ente oltre che a specifiche consulenze legali in materia amministrativa, fiscale e finanziaria.

La voce Consulenze amministrative di euro 180 mila, risulta principalmente essere così composta:

Consulenze amministrative (euro 60 mila): il costo è relativo principalmente alla consulenza fiscale prestata dal professionista incaricato dall'ente per l'adempimento degli obblighi fiscali: dichiarazioni, determinazione e liquidazione imposte, controllo ritenute ed altro e al compenso da erogare alla Società di Revisione per la certificazione del bilancio ai sensi dell'art.2 comma 3 del D.Lgs. n. 509/94.

Servizio amministrativo del personale (euro 20 mila): il costo è riferito ai corrispettivi dovuti al professionista incaricato dal Consiglio di Amministrazione per la consulenza del lavoro, per l'elaborazione delle buste paga dei dipendenti, per la gestione dei collaboratori, per gli adempimenti in materia previdenziale ed assicurativa, per l'espletamento delle pratiche di assunzione e di cessazione del rapporto di lavoro con il personale dipendente.

Consulenze tecniche e finanziarie (euro 100 mila): la previsione si riferisce principalmente:

- al compenso per l'attività di controllo e consulenza finanziaria espletata dall' advisor dell'Ente;
- al compenso da corrispondere all'attuario incaricato dall'Ente nella redazione annuale del piano tecnico correlando le attività finanziarie alle passività previdenziali.

Personale

La voce, pari a euro 2.101 mila, accoglie il costo per stipendi di competenza dell'esercizio comprensivo di tutti gli elementi fissi e variabili (straordinari, premio di risultato e accordo soggettivo plurimo) che compongono la retribuzione per legge e per contratto. La voce include altresì gli oneri sociali a carico dell'Ente corrisposti agli enti di previdenza ed assicurativi, la contribuzione a carico dell'Ente alle forme di previdenza complementare a favore dei dipendenti e l'eventuale quota del trattamento di fine rapporto, maturata a favore dei dipendenti non iscritti a forme di previdenza complementare (quota determinata ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile).

La forza lavoro prevista al 31.12.2018 è pari a 26 unità.

Materiali sussidiari e di consumo

La voce di euro 5 mila si riferisce al costo di competenza dell'esercizio da sostenere per le normali esigenze di approvvigionamento degli uffici dell'Ente: modulistica, carta in generale, cancelleria ecc.

Utenze varie

Le utenze, pari a euro 50 mila, si riferiscono ai costi da sostenere in relazione al normale traffico telefonico ed al consumo annuo di energia elettrica della sede dell'Ente.

Servizi vari

La stima della voce “servizi vari” ammonta a euro 1.523 mila ed è così suddivisa:

Descrizione	Importi in migliaia di euro
Assicurazioni	38
Servizi informatici	600
Spese di rappresentanza	30
Spese mediche	15
Spese di formazione	50
Trasporti	15
Quote associative	52
Rimborsi ai Collegi	325
Convegni e Seminari	280
Spese postali e di spedizione	12
Noleggi	6
Altre prestazioni di servizi	100
Totale servizi vari	1.523

Assicurazioni: il costo previsto si riferisce al premio annuo per la copertura assicurativa globale dell’immobile in locazione adibito a sede dell’Ente nonché alla polizza infortuni collettiva, all’assicurazione per la responsabilità professionale dei componenti degli Organi Statutari.

Servizi informatici: il costo riguarda: il canone di manutenzione dei sistemi informativi in dotazione all’Ente, (euro 490 mila), servizio erogato dalla società in house partecipata dall’Eppi, la fornitura delle PEC a tutti gli iscritti (euro 13 mila), il servizio di data providing finanziario erogato da Bloomberg (euro 50 mila) e a licenze varie per euro 42 mila (software di contabilità; gestionale presenze personale dipendente; convenzione con l’Agenzia delle Entrate per il pagamento dei contributi tramite F24 etc).

Spese di rappresentanza: la voce riguarda la stima delle spese da sostenere per l’immagine dell’Ente e per instaurare e intrattenere rapporti con organizzazioni e con i privati.

Spese mediche: l’onere è relativo al compenso per l’attività di accertamento tecnico-sanitario dello stato di inabilità o invalidità degli iscritti che presentano la relativa domanda di pensione espletata dall’ INAIL (Istituto nazionale per l’assicurazione contro gli infortuni sul lavoro) con il quale l’Ente ha stipulato apposita convenzione in vigore dal 01 gennaio 2017.

Spese di formazione: lo stanziamento si rende necessario al fine di garantire la crescita professionale e l’aggiornamento dei dipendenti e della classe dirigenziale della categoria in modo da offrire un servizio sempre più qualificato agli iscritti.

Trasporti: riguardano il servizio di autonoleggio e trasporto pubblico per i consiglieri e per il personale dell’Ente per necessità di lavoro.

Quote associative: sono rappresentate dalla stima delle quote di partecipazione alle associazioni nelle quali l'Ente partecipa. In particolare il costo è relativo alla quota di partecipazione all'Adepp per l'adesione e il sostenimento delle attività di interesse comune predisposte dall'Associazione a favore degli Enti aderenti.

Rimborsi ai Collegi: ai sensi dell'art. 9 comma 2 lettera t) dello Statuto dell'Ente, il Consiglio di Amministrazione fissa l'entità e le modalità di corresponsione degli oneri da riconoscere ai Collegi Provinciali dei Periti Industriali per le funzioni agli stessi demandate dall'Ente, con il parere del Consiglio di Indirizzo Generale. I Collegi rappresentano il tramite per mezzo del quale gli iscritti all'Albo professionale si avvicinano alla realtà previdenziale della propria categoria professionale.

Convegni e seminari: il costo è relativo all'onere da sostenere per la partecipazione a congressi, convegni e al contributo da erogare a favore dei Collegi provinciali che organizzano seminari informativi. Scopo di tali iniziative è l'aggiornamento degli iscritti all'Ente ed ai Collegi provinciali sul tema previdenza, sulle problematiche legislative e fiscali ad essa legate, nonché sul funzionamento ed i servizi attivati dall'Ente.

Spese postali e di spedizione: la previsione riguarda l'onere per la spedizione degli avvisi relativi alle principali scadenze contributive, della ulteriore documentazione informativa facoltativa utile per la conoscenza dell'attività dell'Ente.

Noleggi: la voce include principalmente il costo relativo al canone di noleggio delle apparecchiature hardware dell'Ente.

Altre prestazioni di servizi: la voce include principalmente il costo per il service amministrativo della gestione finanziaria (euro 62 mila).

Canoni di locazione passivi

La stima della spesa è riferita principalmente al canone di locazione della nuova sede dell'Eppi per euro 324 mila, nonché al canone dei locali adibiti ad archivio per euro 17 mila.

Spese pubblicazione periodico

La stima della spesa per la pubblicazione del periodico ammonta a euro 47,5 mila ed è così suddivisa:

Spese di tipografia: pari a euro 2,5 mila rappresentano il costo per la stampa della carta intestata, buste, biglietti da visita e di altro materiale di consumo.

Stampa informativa: pari a euro 45 mila riguarda il costo per la redazione, pubblicazione di articoli/brochure inerenti l'attività dell'Ente.

Oneri tributari

L'onere relativo al carico fiscale dell'esercizio 2018 si stima in euro 6.509 mila ed è così ripartito:

Descrizione	Importi in unità di euro
IRAP	80.000
IRES	5.000
IMU	-
Imposta sostitutiva D.Lgs. 461/97	6.400.000
Altre imposte e tasse (Tari e registro)	24.000
Totale oneri tributari	6.509.000

- imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) determinata in base a quanto disposto dall'art. 3 del D.Lgs. 446/97;
- imposta sostitutiva trattenuta alla fonte sui redditi di capitale sia maturati che incassati.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari, stimati in euro 700 mila sono relativi ai costi di competenza dell'esercizio realizzati nella gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente (minusvalenze da negoziazione, scarti di emissione negativi, commissioni di gestione, etc).

Altri costi

La voce è di euro 204 mila ed è così composta:

Descrizione	Importi in unità di euro
Pulizia uffici	24.000
Spese condominiali	55.000
Canoni di manutenzione ordinaria	30.000
Libri riviste e giornali	15.000
Spese per elezioni organi sociali	50.000
Costi diversi	30.000
Totale altri costi	204.000

Canoni di manutenzione ordinaria: si riferiscono ai costi dei contratti di manutenzione degli impianti e delle attrezzature della sede.

Spese condominiali: si riferiscono alla quota annuale degli oneri condominiali della sede in locazione dell'Ente.

Spese per elezioni organi sociali: si riferiscono al costo da sostenere per il rinnovo delle cariche sociali.

Costi diversi: si riferiscono all'approvvigionamento di materiale di consumo.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce pari a euro 394,5 mila si riferisce alle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio relative ai beni strumentali all'attività dell'Ente.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote ordinarie stabilite dalla normativa fiscale così rappresentate:

Descrizione	Aliquota di ammortamento
Spese di costituzione	20%
Software di proprietà	33,33%
Impianti e macchinari	20%
Apparecchiature Hardware	25%
Mobili arredi e macchine d'ufficio	10%

I costi che si sosterranno per mantenere nella normale efficienza le immobilizzazioni tecniche saranno imputati a conto economico nell'esercizio di competenza; quelli rivolti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali della immobilizzazione tecnica, che si traducono in un significativo aumento della vita utile o della produttività o della sicurezza, saranno capitalizzati imputandoli a incremento del costo originario del cespite a cui si riferiscono.

Rettifiche di valore negative

La voce di euro 500 mila rappresenta la stima della svalutazione dei titoli ai minori valori di mercato rispetto ai valori di carico.

Rettifiche di ricavi

La voce è di euro 78.957 mila è così composta:

Rettifiche di ricavi per accantonamenti statutarî: il costo è relativo all'accantonamento ai fondi del Patrimonio Netto della stima della contribuzione dovuta per l'anno 2018 e alla rivalutazione calcolata ai sensi della Legge 335/95 sul montante maturato a favore degli iscritti al 31 dicembre 2017 con esclusione della contribuzione dell'anno in corso. Il tasso di rivalutazione di legge è stato stimato al 1,147%.

In dettaglio:

Descrizione	Valore Euro/000
- Acc.to dei contributi soggettivi e ricongiunzione L 45/90	67.600
- Acc.to dei contributi per indennità di maternità (L.379/90)	76
- Acc.to della rivalutazione garantita (L.335/95)	10.800

Le previsioni 2018 recepiscono le prescrizioni previste dall'art. 50 comma 5 del decreto legge n. 66/2014 (convertito nella Legge n. 89 del 24 giugno 2014), in materia di contenimento della spesa pubblica, individuate in un versamento

a favore dell'entrata del bilancio dello Stato, pari al 15% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, per complessivi euro 481 mila.

Si riporta di seguito il prospetto di calcolo del versamento.

**Prospetto di calcolo riversamento allo Stato - all'art. 1 comma 417 della Legge di stabilità del 2014
(Legge 147/2013), così come novellato dall'art. 50 comma 5 del DL 66/2014
(convertito nella Legge n. 89/2014)**

COSTI	Bilancio 2010	Versamento 15% base 2010
Rimborso spese CIG	241.686,31	36.252,95
Rimborso spese CDA	178.584,68	26.787,70
Rimborso spese COLL. SIND.	36.348,39	5.452,26
Consulenze legali e notariali	102.329,60	15.349,44
Consulenze amministrative	173.560,55	26.034,08
Servizio amministrativo del personale	11.865,24	1.779,79
Consulenze informatiche	41.846,92	6.277,04
Consulenze tecniche e finanziarie	384.347,29	57.652,09
Altre		-
Forniture per uffici (cancelleria)	28.267,68	4.240,15
Acquisti diversi	-	-
Energia elettrica -acqua	27.490,92	4.123,64
Spese telefoniche	71.048,89	10.657,33
Altre utenze (gas)	1.510,52	226,58
Assicurazioni	64.512,16	9.676,82
Assicurazioni per il personale	-	-
Servizi informatici	466.532,48	69.979,87
Servizi pubblicitari	-	-
Studi, indagini e rilevazioni	-	-
Spese di rappresentanza	62.084,00	9.312,60
Spese bancarie (diverse dagli oneri finanziari)	-	-
Spese selezione del personale	-	-
Spese mediche	43.803,13	6.570,47
Spese di formazione del personale	19.836,00	2.975,40
Trasporti	22.468,31	3.370,25
Quote associative	36.991,97	5.548,80
Rimborsi ai Collegi	359.026,17	53.853,93
Convegni e seminari	204.757,74	30.713,66
Contributo in favore CNPI per costi promozionali	-	-
Spese postali e di spedizione	17.104,57	2.565,69
Noleggi	10.658,16	1.598,72
Leasing	-	-
Altre prestazioni di servizi	164.896,48	24.734,47
Canone immobile strumentale		-
Canone altri locali-strumentali	18.029,41	2.704,41
Spese di tipografia	8.055,00	1.208,25
Spese stampa informativa	199.071,85	29.860,78
Altre spese	-	-
Pulizia uffici	46.770,96	7.015,64
Spese condominiali	1.033,22	154,98
Canoni di manutenzione ordinaria	89.221,71	13.383,26
Libri riviste e giornali	12.024,58	1.803,69
Manutenzioni straord. Immobili non capitalizzate	-	-
Spese per elezioni organi sociali	44.598,15	6.689,72
Valori Bollati	7,24	1,09
Formalità legali	0	-
Costi diversi	15.831,76	2.374,76

TOTALE

480.930,31

Conto Economico Previsionale - Ricavi

Contributi

La voce è di euro 99.255 mila. Comprende l'ammontare della contribuzione che si stima dovuta dagli iscritti all'Ente al 31 dicembre 2018. La stima elaborata dall'attuario incaricato si basa sia sull'ipotesi di crescita del numero di iscritti che dichiareranno i propri redditi professionali sia sull'ipotesi di crescita media dei redditi. La popolazione attiva (coloro i quali dichiareranno i redditi da professione) è prudenzialmente stimata per l'anno 2018 in circa 13.900 iscritti. Essa recepisce l'incremento di aliquota che ha determinato un contributo soggettivo pari al 17% del reddito netto professionale ed il contributo integrativo pari al 5% delle prestazioni professionali fatturate.

La contribuzione in dettaglio:

Descrizione	Importi in unità di euro
Contributi soggettivi	66.000.000
Contributi integrativi	31.000.000
Contributi L.379/90	76.000
Introiti sanzioni amministrative	550.000
Contributi da enti previdenziali L.45/90	1.600.000
Altri contributi D.lgs 151/2001	29.000
Totale contributi	99.255.000

Contributo soggettivo: pari al 17% del reddito netto. Contributo che costituisce la base di calcolo per la determinazione della pensione ai sensi della Legge 335/95.

Contributo integrativo: pari al 5% del volume d'affari. I dati di consuntivo e i dovuti controlli attuariali consentiranno di determinare la parte effettivamente disponibile alle prestazioni previdenziali dopo che tutti gli oneri di gestione, quelli assistenziali, di rivalutazione dei montanti e di garanzia, saranno coperti dalla gestione finanziaria. Infatti qualora la gestione finanziaria determinasse un surplus rispetto a tutti i costi sopra richiamati ovvero li pareggiasse, allora l'intero contributo integrativo sarebbe destinabile all'integrazione dei trattamenti pensionistici.

Contributo per indennità di maternità: nella misura fissa pari a euro 5,16 per iscritto.

Interessi e sanzioni: per ritardato pagamento e nei casi di omessa, ritardata o infedele comunicazione, stimati per un importo complessivo pari a euro 550 mila, ai sensi dell'art. 10 e 11 del Regolamento dell'Ente.

Contributi da Enti Previdenziali: pari a euro 1,6 milioni si riferiscono al presumibile trasferimento in entrata per ricongiunzione del montante contributivo ai sensi della Legge 45/90.

Altri contributi D.Lgs 151/2001: pari ad euro 29 mila e relativi al contributo per la fiscalizzazione degli oneri sociali posti a carico del bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 78 del D.lgs 151/2001.

Interessi e proventi finanziari diversi

La voce di euro 28.700 mila è riferita alla prudenziale stima di rendimento delle attività dell'Ente in media pari al 2,32% al lordo del carico fiscale.

Rettifiche di valore

La voce di euro 500 mila corrisponde alla stima delle eventuali riprese di valore, riferite alla quotazione rilevata alla data di chiusura dell'esercizio dei titoli per i quali nell'esercizio è venuto meno il motivo di una precedente svalutazione.

Rettifiche di costi

La voce di 18.260 mila rappresenta la necessaria rettifica del costo per le prestazioni previdenziali ed assistenziali iscritte nel conto economico in ottemperanza al principio di chiarezza del Bilancio.

In dettaglio i recuperi per prestazioni:

Descrizione	Importi in unità di euro
Pensione di vecchiaia	13.900.000
Pensione di invalidità	410.000
Pensione di inabilità	75.000
Pensione ai superstiti	955.000
Liquidazione in capitale L.45/90	300.000
Indennità di maternità	100.000
Rimborsi agli iscritti	300.000
Benefici assistenziali	2.220.000
Totale Rettifiche di costo	18.260.000

ALLEGATI

BILANCIO PREVENTIVO 2018

Preventivo di Cassa

Entrate		Uscite	
Descrizione	Importi euro/000	Descrizione	Importi euro/000
F.do cassa al 1/1/2018	147.745	Prestazioni Prev.li ed Ass.li	20.720
Contributi	99.255	Organi dell'Ente	1.566
Canoni di locazione	-	Compensi prof.li e di lav autonon	430
Proventi finanziari	28.700	Personale	2.101
Interessi su cc		Materiali suss e di consumo	5
Disinvestimenti	250.000	Utenze Varie	50
		Servizi Vari	1.523
		Canoni passivi	341
		Spese Pubbl Periodico	47
		Oneri Tributarî	6.509
		Altri Costi	204
		Cespiti	483
		Oneri finanziari	700
		Versamenti allo Stato	481
		F.do cassa al 31.12.2017	50.000
		TOTALE	85.160
		Somme disponibili per impieghi	440.540
TOTALE	525.700	TOTALE A PAREGGIO	525.700

Piano degli investimenti:

Impiego delle disponibilità	Parziale euro/000	Totale euro/000
Immobili/fondo immobiliare	30.000	
Manutenzioni straordinarie	-	
Totale investimenti immob.ri		30.000
Investimenti in attività finanziarie	410.540	
Totale investimenti mobiliari		410.540
TOTALE INVESTIMENTI		440.540

Ripartizione degli investimenti al 31.12.2018:

Descrizione	Importi euro/000	Ripartizione % del Patrimonio
Immobili/Fondo immobiliare	373.000	
Totale Investimenti Immobiliari	373.000	30%
Titoli	822.498	
Liquidità	50.000	
Totale Investimenti Mobiliari	872.498	70%
Totale Patrimonio EPPI Investito	1.245.498	100%

Piano Triennale Investimenti 2018/2020

PREVISIONI 2018

Operazione	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Acquisto diretto di immobili			
Acquisto indiretto (quote di fondi immobiliari)	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
Acquisto diretto di immobili con procedure avviate prima del 31/05/2010			
Conferimento di immobili a fondi immobiliari			
Vendita di immobili			
Vendita indiretta (cessione di quote di fondi immobiliari)			
Vendita di immobili con procedure avviate prima de 31/05/2010			

Appendice

Criteri di investimento

Investimenti immobiliari e mobiliari – criteri generali (delibera CIG del 2011)

Investimenti immobiliari diretti o in quote di fondi comuni di investimento di tipo immobiliare, tendenzialmente nel limite del 35% dell'intero patrimonio investito. Per patrimonio investito deve intendersi la somma dei saldi contabili delle seguenti voci rilevabili dal bilancio consuntivo: immobilizzazioni materiali (terreni e fabbricati), immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni), attività che non costituiscono immobilizzazioni (altri titoli affidati in gestione, altri titoli in gestione diretta).

Gli immobili da acquisire dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- Poter essere messi a reddito in tempi brevi o essere in fase di realizzazione in tempi certi così da poter programmare l'investimento.
- Essere ubicati nelle maggiori città italiane o estere o in centri storici di pregio ed aventi buone capacità reddituali e di rivalutazione nel medio/lungo periodo.
- Essere prevalentemente autonomi cioè con sviluppo da cielo a terra.
- Avere prevalentemente destinazione terziaria, commerciale, produttiva e per servizi.

Investimenti mobiliari, tendenzialmente non inferiori al 65% dell'intero patrimonio investito. Sono considerati investimenti mobiliari tutti gli strumenti finanziari esclusa la liquidità. Per liquidità si intende ogni operazione finanziaria di durata non superiore all'anno, ovvero la giacenza sui conti correnti bancari e postali, giacenze funzionali alla gestione ordinaria delle disponibilità nette provenienti dalle entrate contributive al netto dei costi di gestione. Tra gli investimenti mobiliari si dovranno considerare anche quelli a carattere etico.

Gli investimenti dovranno avere quale obiettivo minimo di medio e lungo periodo quello di determinare flussi di cassa in entrata non inferiori a quelli in uscita relativi al pagamento dei trattamenti previdenziali ed assistenziali.

Sono ammessi scostamenti dai limiti di investimento sopra descritti, purché motivati dal Consiglio di Amministrazione nella relazione accompagnatoria al bilancio consuntivo dell'esercizio.

Gli investimenti obbligazionari dovranno rientrare tra gli investimenti ricompresi nella classe di rating denominata Investment Grade. Gli investimenti di valuta estera dovranno essere prevalentemente coperti dal rischio di cambio contro l'euro.

Non più del 20% del portafoglio azionario potrà essere investito in titoli emessi da emittenti residenti nei paesi emergenti - componente azionaria paesi emergenti (paesi non OCSE). Gli investimenti azionari in valuta estera dovranno essere prevalentemente coperti dal rischio di cambio contro l'euro, con eccezione dell'area paesi emergenti (paesi non OCSE);

Il processo di investimento e di monitoraggio dovrà essere presieduto da consulenti professionali esperti in materia finanziaria ed attuariale.

Utilizzo contributo integrativo

Categoria	Classe	Segno	Descrizione	Anno 2018		Anno 2017	
				Parziali	Totali	Parziali	Totali
A			Gestione contributo integrativo				
	I	+	Contributo integrativo accertato		31.000.000,00		30.000.000,00
	II	-	Costi di gestione	(7.143.000,00)		(7.481.500,00)	
	III	-	Assistenza	(1.460.000,00)		(1.460.000,00)	
	IV	-	Perequazione trattamenti pensionistici	(1.000.000,00)		(700.000,00)	
	V	-	Interessi per ritardate liquidazioni	-		-	
	VI	+/-	Risultato della gestione finanziaria (lordo imposte)	28.000.000,00		25.000.000,00	
	VII	-	Rivalutazione ex legge 335/95	(10.800.000,00)		(4.200.000,00)	
	VIII	-	Oneri tributari	(6.509.000,00)		(4.509.000,00)	
	IX	-	Oneri straordinari per spese generali				
	X	-	Accantonamento alla riserva straordinaria a garanzia del rischio finanziario	-		-	
	XI	+/-	Totale netto dei costi a valere sul contributo integrativo <= 0 (i)		-		-
	XII	+	Totale contributo integrativo disponibile [0 < (A I + A XI) < A I]		31.000.000,00		30.000.000,00
B			Coefficiente % di caricamento dei costi - arrotondato al 5° decimale [0 < A XI / A I < 100%]		0,00000%		0,00000%
C			Complemento a 100 del coefficiente di caricamento (quota % disponibile del contributo integrativo)		100,00000%		100,00000%

(i) Qualora la somma algebrica delle voci sopra riportate è maggiore o uguale a zero è riportato il valore zero, in quanto i costi sono completamente finanziati dalla gestione finanziaria

Il prospetto evidenzia la possibilità di distribuire una importate quota del contributo integrativo disponibile sui montanti degli iscritti al fine di migliorare l'adeguatezza della prestazione pensionistica.

Accanto a tale primo intervento, l'Ente, ai sensi dell'art 19 dello Statuto, può altresì utilizzare quota parte della riserva straordinaria accantonata, distribuendola agli iscritti.

PROSPETTI DECRETO MINISTERIALE DEL 27 MARZO 2013

Budget economico annuale

Il prospetto evidenzia la riclassificazione del conto economico negli schemi disciplinati dal DM 27 marzo 2013.

	Anno 2018		Anno 2017	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		99.255.000		93.255.000
a) contributo ordinario dello Stato	-		-	
b) corrispettivi da contratto di servizio	-		-	
b.1) con lo Stato	-		-	
b.2) con le Regioni	-		-	
b.3) con altri enti pubblici	-		-	
b.4) con l'Unione Europea	-		-	
c) contributi in conto esercizio	29.000		29.000	
c.1) con lo Stato	29.000		29.000	
c.2) con le Regioni	-		-	
c.3) con altri enti pubblici	-		-	
c.4) con l'Unione Europea	-		-	
d) contributi da privati	-		-	
e) proventi fiscali e parafiscali	99.226.000		93.226.000	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi	-		-	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-		-
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione		-		-
4) incremento di immobili per lavori interni		-		-
5) altri ricavi e proventi		18.260.000		15.821.000
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-		-	
b) altri ricavi e proventi	18.260.000		15.821.000	
Totale valore della produzione (A)		117.515.000		109.076.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		5.000		5.000
7) Per servizi		24.330.500		21.869.000
a) erogazione di servizi istituzionali	20.720.000		17.981.000	
b) acquisizione di servizi	1.614.500		1.657.000	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	430.000		665.000	
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo	1.566.000		1.566.000	
8) per godimento di beni di terzi		347.000		510.000
9) per il personale		2.101.000		2.049.000
a) salari e stipendi	1.490.000		1.451.000	
b) oneri sociali	390.000		380.000	
c) trattamento di fine rapporto	44.000		47.000	
d) trattamento di quiescenza e simili	98.000		92.000	
e) altri costi	79.000		79.000	
10) ammortamenti e svalutazioni		394.500		394.500
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	365.500		365.500	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	29.000		29.000	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-		-	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-		-
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti		78.476.000		66.876.000
14) oneri diversi di gestione		685.000		635.000
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	481.000		481.000	
b) altri oneri diversi di gestione	204.000		154.000	
Totale costi della produzione (B)		106.339.000		92.338.500
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		11.176.000		16.737.500

	Anno 2018		Anno 2017	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		-		-
16) altri proventi finanziari		28.700.000		27.000.000
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
d) compensi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	28.700.000		27.000.000	
17) interessi ed altri oneri finanziari		700.000		500.000
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura di perdite di imprese controllate e collegate	-		-	
c) altri interessi ed oneri finanziari	700.000		500.000	
17bis) utili e perdite su cambi		-		-
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)		28.000.000		26.500.000
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni		500.000		500.000
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	500.000		500.000	
19) svalutazioni		500.000		2.000.000
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	500.000		2.000.000	
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		-		- 1.500.000
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)		-		
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-		
Totale delle partite straordinarie (20-21)		-		-
Risultato prima delle imposte		39.176.000		41.737.500
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		6.509.000		4.509.000
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		32.667.000		37.228.500

La voce 1) c) c.1) rappresenta la quota di competenza dello Stato per la fiscalizzazione degli oneri di maternità.

La voce 5) b) rappresenta i ricavi per utilizzo fondi del passivo a copertura delle prestazioni istituzionali ed indicate in B)7)a) Erogazioni di servizi istituzionali.

La voce B)13) contiene gli accantonamenti dei contributi previdenziali previsti in A)1)e) Proventi fiscali e parafiscali, da accantonare ai montanti individuali riportati nei fondi del passivo.

La voce B)14)a) rappresenta il versamento da effettuare allo Stato ai sensi dell'art. 50 comma 5 del decreto legge n. 66/2014 (convertito nella Legge n. 89 del 24 giugno 2014).

Budget economico pluriennale

Il prospetto delle previsioni triennali è stato redatto utilizzando le previsioni attuariali indicate nel Bilancio tecnico al 31 dicembre 2014.

I dati del Bilancio tecnico sono stati rettificati al fine di renderli comparabili con i diversi criteri contabili utilizzati per le previsioni di tipo economico.

Le principali ipotesi alla base delle previsioni per gli esercizi 2019 e 2020 sono di seguito evidenziate:

- Ipotesi demografiche, economiche e finanziarie: i parametri utilizzati sono quelli indicati dal Ministero del Lavoro nella nota del 17 luglio 2015. Come indicato in detta nota, i parametri relativi al periodo di previsione fino al 2019 sono stati desunti dal quadro macroeconomico sottostante il “Documento di Economia e Finanza 2015”.
- Tassi di inflazione: è stato ipotizzato un tasso di inflazione annuo pari al valore indicato nella nota ministeriale del 17 luglio 2015.
- Tasso di crescita dei redditi e dei volumi d'affari professionali individuali: ai fini della proiezione dei redditi, per ogni iscritto attivo è stato considerato l'ultimo reddito dichiarato disponibile. Tale reddito è stato incrementato, in termini reali, per ogni anno di proiezione secondo i tassi indicati nella suddetta nota ministeriale.
- Secondo quanto disposto dall' art. 3, comma 1, lettera b, del decreto ministeriale del 29 novembre 2007 è stato mantenuto nel tempo un rapporto tra volume d'affari e il reddito professionale imponibile pari alla media dei valori osservati nell'ultimo quinquennio, ovvero pari a 1,5.
- Tassi di rivalutazione dei contributi: i contributi degli iscritti, che concorrono alla formazione del montante individuale, sono stati rivalutati in base ai tassi determinati secondo i valori di crescita del PIL reale indicati dal Ministero del Lavoro con nota del 17 luglio 2015.
- Tassi di redditività del patrimonio: secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 1, lettera d, del decreto, il tasso di redditività del patrimonio, al netto degli oneri fiscali e gestionali, è stato determinato in funzione del rendimento medio delle attività dell'Ente, realizzato nell'ultimo quinquennio. Il rendimento medio è stato posto pari al 2,44% annuo, tenendo opportunamente conto del limite del 1% reale, così come previsto dalla nota ministeriale n. 13754 del 15 settembre 2015.
- Entrate previdenziali: le entrate previdenziali sono costituite dal gettito del contributo soggettivo e integrativo. Per il contributo soggettivo sono state utilizzate le seguenti aliquote:
 - o dal 1° gennaio 2015 il 14%;
 - o dal 1° gennaio 2016 il 15%;
 - o dal 1° gennaio 2017 il 16%
 - o dal 1° gennaio 2018 il 17%

- dal 1° gennaio 2019 il 18%

L'aliquota di versamento del contributo integrativo è stata posta pari a:

- al 5% dal 1° gennaio 2015.

- Uscite previdenziali: le uscite previdenziali sono costituite da: pensioni in essere e connesse future reversibilità; pensioni generate dagli iscritti attivi e dai futuri nuovi iscritti; pensioni liquidate - al momento del raggiungimento dei requisiti anagrafici - agli ex attivi e che hanno almeno 5 anni di anzianità contributiva; restituzione - al raggiungimento dei 65 anni di età - dei montanti contributivi maturati presso l'Ente agli ex attivi che hanno meno di cinque anni di anzianità contributiva; ricongiunzioni passive. Per ogni pensionato in essere alla data di valutazione e per ogni iscritto attivo attuale e futuro è stato determinato il flusso derivante dall'erogazione della pensione con le modalità di seguito indicate. L'importo delle pensioni in essere è stato indicizzato al tasso d'inflazione ipotizzato dal ministero. Per ogni iscritto attuale e per ogni futuro nuovo iscritto è stato stimato il flusso atteso derivante dall'erogazione della pensione di vecchiaia/anzianità considerando anche l'ipotesi che la posizione dell'assicurato possa dar luogo all'erogazione di una pensione di invalidità/inabilità o indiretta. Il flusso atteso, derivante dall'erogazione della prestazione pensionistica, è stato determinato calcolando la pensione con il metodo di calcolo contributivo ed utilizzando i coefficienti di trasformazione relativi all'età dell'iscritto al momento del pensionamento (tendenzialmente al 65 esimo anno). L'importo così determinato è stato poi indicizzato al tasso d'inflazione ipotizzato dal ministero.
- Uscite non previdenziali: le uscite non previdenziali sono costituite dalle spese di gestione e dalle prestazioni assistenziali erogate. Per il flusso derivante dalle spese di gestione si è fatto riferimento al valore effettivo dei dati consuntivi. È stata effettuata una classificazione dei costi tra fissi e variabili: il 60% è risultato costo fisso ed il restante 40% costo variabile in funzione del gettito annuo dei contributi integrativi non devoluto sui montanti previdenziali. In ogni anno di proiezione il costo complessivo è stato determinato sommando all'ammontare fisso, aumentato dell'effetto inflattivo, la parte variabile. Per il flusso delle prestazioni assistenziali attese si è ipotizzato prudenzialmente di utilizzare in ogni anno di proiezione risorse quantificate nella misura pari al 10% del gettito annuo dei contributi integrativi.

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		99.255.000		104.833.000		107.483.000
a) contributo ordinario dello Stato	-		-		-	
b) corrispettivi da contratto di servizio	-		-		-	
b.1) con lo Stato	-		-		-	
b.2) con le Regioni	-		-		-	
b.3) con altri enti pubblici	-		-		-	
b.4) con l'Unione Europea	-		-		-	
c) contributi in conto esercizio	29.000		29.000		29.000	
c.1) con lo Stato	29.000		29.000		29.000	
c.2) con le Regioni	-		-		-	
c.3) con altri enti pubblici	-		-		-	
c.4) con l'Unione Europea	-		-		-	
d) contributi da privati	-		-		-	
e) proventi fiscali e parafiscali	99.226.000		104.804.000		107.454.000	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi	-		-		-	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione,		-		-		-
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione		-		-		-
4) incremento di immobili per lavori interni		-		-		-
5) altri ricavi e proventi		18.260.000		21.487.000		23.148.000
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-		-		-	
b) altri ricavi e proventi	18.260.000		21.487.000		23.148.000	
Totale valore della produzione (A)		117.515.000		126.320.000		130.631.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		5.000		5.054		5.175
7) Per servizi		24.330.500		27.021.391		28.915.193
a) erogazione di servizi istituzionali	20.720.000		23.371.864		25.178.569	
b) acquisizione di servizi	1.614.500		1.631.952		1.670.899	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	430.000		434.648		445.021	
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo	1.566.000		1.582.927		1.620.704	
8) per godimento di beni di terzi		347.000		350.751		359.122
9) per il personale		2.101.000		2.123.711		2.174.394
a) salari e stipendi	1.490.000		1.506.106		1.542.050	
b) oneri sociali	390.000		394.216		403.624	
c) trattamento di fine rapporto	44.000		44.476		45.537	
d) trattamento di quiescenza e simili	98.000		99.059		101.423	
e) altri costi	79.000		79.854		81.760	
10) ammortamenti e svalutazioni		394.500		398.764		408.281
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	365.500		369.451		378.268	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	29.000		29.313		30.013	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-		-	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle	-		-		-	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e		-		-		-
12) accantonamento per rischi						
13) altri accantonamenti		78.476.000		73.627.000		75.393.000
14) oneri diversi di gestione		685.000		687.205		692.126
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	481.000		481.000		481.000	
b) altri oneri diversi di gestione	204.000		206.205		211.126	
Totale costi della produzione (B)		106.339.000		104.213.876		107.947.291
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		11.176.000		22.106.124		22.683.709

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad		-		-		-
16) altri proventi finanziari		28.700.000		34.341.000		37.023.000
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata	-		-		-	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono						
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono	-		-		-	
d) compensi diversi dai precedenti, con separata indicazione di	28.700.000		34.341.000		37.023.000	
17) interessi ed altri oneri finanziari		700.000		500.000		500.000
a) interessi passivi				-		-
b) oneri per la copertura di perdite di imprese controllate e	-		-		-	
c) altri interessi ed oneri finanziari	700.000		500.000		500.000	
17bis) utili e perdite su cambi		-		-		-
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)		28.000.000		33.841.000		36.523.000
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) rivalutazioni		500.000		-		-
a) di partecipazioni	-		-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono	-		-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono	500.000		-		-	
19) svalutazioni		500.000		-		-
a) di partecipazioni	-		-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono	-		-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono	500.000		-		-	
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		-		-		-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui		-		-		-
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui		-		-		-
Totale delle partite straordinarie (20-21)		-		-		-
Risultato prima delle imposte		39.176.000		55.947.124		59.206.709
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		6.509.000		6.579.358		6.736.377
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		32.667.000		49.367.766		52.470.332

Fonte dati: Bilancio tecnico attuariale

Prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi

Il budget di spesa per missioni e programmi, di cui all'art. 2 comma 4 lettera c) del Decreto ministeriale del 27 marzo 2013, è stato articolato nelle missioni di seguito indicate:

- Missione 25 “Politiche Previdenziali”, programma 3 “Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali”;
- Missione 32 “Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche”, programma 2 “Indirizzo Politico” e programma 3 “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”
- Missione “Servizi per conto terzi e partite di giro”, prevista con circolare del Ministero del Lavoro n. 5249 del 06 aprile 2016, in linea con quanto disposto nella circolare del MEF n. 23/2013 al fine di dare separata evidenza a tutte quelle operazioni effettuate dalle amministrazioni pubbliche in qualità di sostituti d'imposta e per altre attività gestionali relative a operazioni per conto terzi.

Nella Missione 25 “Politiche Previdenziali”, sono state riclassificate le spese per prestazioni previdenziali e assistenziali.

Nella Missione 32, nel programma 2 sono stati riclassificati i compensi corrisposti ai componenti gli organi collegiali dell'Ente, nonché le spese inerenti la programmazione, coordinamento generale dell'attività dell'Ente, la produzione e diffusione di informazioni generali; mentre nel programma 3 tutte le altre spese inerenti lo svolgimento di attività strumentali a supporto dell'Ente per garantirne il funzionamento generale. Inoltre nel caso di spese riconducibili solo in parte alle attività istituzionali, le stesse sono state riclassificate all'interno del gruppo COFOG 2 “Vecchiaia”, in quanto prevalente.

Di seguito si riporta il prospetto.

Livello	Descrizione codice economico	Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche			Missione - Servizi per conto terzi e partite di giro (pag. 4 - circolare MEF n. 252013)	TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali		Programma 2 Indirizzo politico			Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza				
		Gruppo 1 INVALIDITÀ	Gruppo 2 VECCHIAIA	Gruppo 3 SUPERSTITI	Gruppo 4 FAMIGLIA	Gruppo 5 DISOCCUPAZION	Divisione 10 Protezione sociale				
		666.617	17.125.781	1.017.255	3.110.000	520.000	Gruppo 9 PROTEZIONE SOCIALE CLASSIFICABILE	Gruppo 9 PROTEZIONE SOCIALE CLASSIFICABILE	Gruppo 9 ALTRI TRATTAMENTI CLASSIFICABILE		
II	Spese correnti										
III	Redditi da lavoro dipendente		796.653					280.931	972.416	34.145.500	
III	Ritribuzioni lordi		600.723					210.997	751.180	2.950.000	
III	Contributi sociali a carico dell'ente		195.930					70.834	221.236	1.852.000	
III	Imposte e tasse a carico dell'ente									488.000	
III	Imposte, tasse a carico del cliente									6.509.000	
III	Acquisto di beni e servizi		923.000					2.155.000	1.050.500	6.509.000	
III	Acquisto di beni e servizi sanitari								8.000	4.128.500	
III	Acquisto di servizi non sanitari		908.000,00					2.155.000	1.045.500	4.108.500	
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali		15.000,00							15.000	
III	Trasferimenti correnti	666.617	15.406.128	1.017.255	3.110.000	520.000				20.720.000	
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche		300.000							300.000	
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	666.617	15.106.128	1.017.255	3.110.000	520.000				20.420.000	
III	Trasferimenti correnti a Imprese										
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private										
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo								700.000	700.000	
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine										
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine										
III	Interessi su finanziamenti a breve termine										
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine										
III	Altri interessi passivi										
III	Altre spese per redditi da capitale										
III	Utile e avanzi distribuiti in uscita										
III	Altri redditi di godimento e servizi onerosi										
III	Altri redditi di godimento e servizi onerosi										
III	Rimborsi spese correntive delle cartelle										
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)										
III	Rimborsi di imposte in uscita										
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea										
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso										
III	Altre spese correnti										
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti										
III	Verisimili IVA a debito										
III	Verisimili IVA a credito										
III	Spese di assicurazione										
III	Altre spese correnti r.a.c.										
I	Spese in conto capitale									441.903.931	

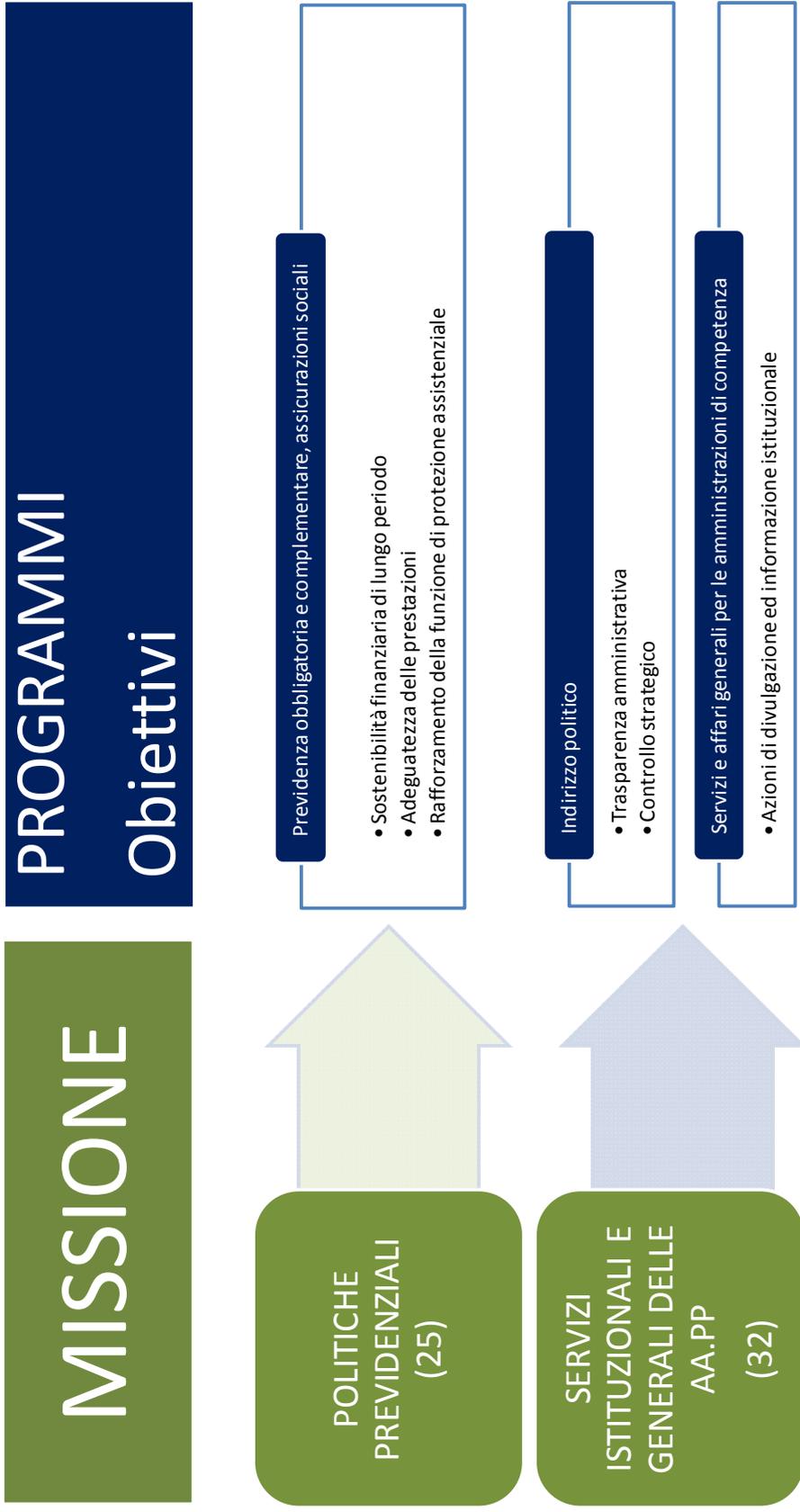
segue

Livello	Descrizione codice economico	Misure 25 Politiche Previdenziali				Misure 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Misure - Servizi per conto terzi e partite di giro (pag. 4 - crociare MEF n. 23/2013)	TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali	Programma 2 Indirizzi politici	Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza			
		Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale		
		VECOHAA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZION E	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	
		INVALIDITA'						
III	Tributi in conto capitale a carico dell'ente							
III	Tributi su lasciti e donazioni							
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente							
III	Investimenti fissa lordi e acquisto di terreni						483.000	
III	Beni materiali						23.000	
III	Beni immateriali							
III	Beni e servizi materiali non prodotti						480.000	
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario							
III	Terroni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario							
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario							
III	Contributi agli investimenti							
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche							
III	Contributi agli investimenti a Famiglie							
III	Contributi agli investimenti a Imprese							
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private							
III	Contributi agli investimenti all'Unione europea e al Resto del Mondo							
III	Trasferimenti in conto capitale							
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni pubbliche							
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie							
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese							
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private							
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Pubbliche							
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Europee e del Resto del Mondo							
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Pubbliche							
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie							
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese							
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private							
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Europee e Resto del Mondo							
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni pubbliche							
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie							
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese							
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private							
III	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo							
III	Altre spese in conto capitale							
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale							
III	Altre spese in conto capitale n.s.c.							
III	Acquisizione di attività finanziarie						440.540.000,00	
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale						30.000.000,00	
III	Acquisizione di titoli e valori mobiliari							
III	Acquisizione di titoli e valori mobiliari a medio-basso termine							
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-basso termine						410.540.000,00	
III	Concessione crediti di breve termine							
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche							
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie							
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese							
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private							
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Europee e al Resto del Mondo							
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Pubbliche							
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie							
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese							
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private							
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Europee e al Resto del Mondo							

Segue

Livello	Descrizione codice economico	Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche			Missione - Servizi per conto terzi e partite di giro (pag. 4 - circolare MEF n. 23/2013)	TOTALE SPESA
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza				
		Gruppo 1 MISERIA E INVALIDITA'	Gruppo 2 VECCHIAIA	Gruppo 3 SUPERSTITI	Gruppo 4 FAMIGLIA	Gruppo 5 DISOCCUPAZIONE	Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale		
III	Concessione crediti di medio-lungo termine										
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche										
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie										
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese										
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a istituzioni Sociali Private										
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Unione europea e al resto del Mondo										
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie										
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese										
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a istituzioni Sociali Private										
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo										
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni pubbliche										
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie										
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese										
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di istituzioni Sociali Private										
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Unione europea e del Resto del mondo										
III	Altre spese per incremento di attività finanziarie										
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni pubbliche										
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie										
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese										
III	Incremento di altre attività finanziarie verso istituzioni Sociali Private										
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Unione Europea e il resto del Mondo										
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (alvari dalla tesoreria Unica)										
III	Versamenti e depositi bancari										
III	Impieghi in titoli obbligazionari										
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine										
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine										
III	Rimborso prestiti a breve termine										
III	Rimborso finanziamenti a breve termine										
III	Chiusura anticipazioni										
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine										
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine										
III	Rimborso prestiti da attuazione Contributi Pluriennali										
III	Rimborso prestiti da attuazione Contributi Pluriennali										
III	Rimborso di altre forme di indebitamento										
III	Rimborso Prestiti - Lessing finanziato										
III	Rimborso Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione										
III	Rimborso Prestiti - Derivat										
I	Chiusura Anticipazioni rievolute da Istituto tesoriere/cassiere										
I	Uscite per conto terzi e partite di giro										
II	Uscite per partite di giro										
II	Versamenti di altre ritenute										
II	Versamenti di ritenute sugli stipendi da lavoro dipendente										
II	Versamenti di ritenute sugli stipendi da lavoro autonomo										
II	Altre uscite per partite di giro										
II	Uscite per conto terzi										
II	Acquisto di beni e servizi per conto terzi										
II	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche										
II	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori										
II	Deposito di presso terzi										
II	Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi										
II	Altre uscite per conto terzi										
	TOTALE GENERALE USCITE	666.617	17.125.781	1.017.255	3.110.000	520.000		2.435.931	450.773.847		475.648.431

Piano degli indicatori e dei risultati attesi



Piano degli obiettivi

MISSIONE	PROGRAMMA		OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI	
Politiche previdenziali	A	Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali	A.1	Sostenibilità finanziaria di lungo periodo	A.1.1	ottimizzazione della gestione patrimoniale
			A.2	Adeguatezza delle prestazioni	A.1.2	monitoraggio sui dati attuariali dei
					A.2.1	distribuzione della contribuzione integrativa sui montanti previdenziali
					A.2.2	diffusione della cultura del risparmio previdenziale
					A.3	Rafforzamento della funzione di protezione assistenziale
			A.3.2	realizzare forme di intervento a sostegno della professione		
Servizi istituzionali e generali delle AA. PP	B	Indirizzo politico	B.1	Trasparenza amministrativa	B.1.1	pubblicazione sito eppi informativa di cui al D.Lgs 33/2013
					B.1.2	informativa sociale
			B.2	Controllo strategico	B.2.1	redazione e mantenimento modello controllo di gestione
					C	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
	C.1.2	miglioramento della comunicazione (sito web e assistenza telefonica diretta)				

Schede obiettivo

Codice Programma	A	Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					
Codice Obiettivo	A.1	SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA DI LUNGO PERIODO					
Descrizione	<p>Il sistema di finanziamento secondo il regime della capitalizzazione individuale ed il metodo di calcolo delle prestazioni di tipo contributivo, in linea di principio generale consentono l'equilibrio di lungo periodo della forma gestoria delle previdenza di categoria. Il principale presupposto è rappresentato dalla gestione finanziaria che ha l'obiettivo di coprire la rivalutazione ex lege 335/95 assegnata sui montati previdenziali oltre che prevedere ulteriori rendimenti utili alla copertura dei rischi relativi alla longevità ed alla economicità della gestione ordinaria. Il rispetto di tale principio è monitorato annualmente con il bilancio tecnico attuariale.</p>						
RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO							
2018		2019		2020			
3.213.250		3.527.376		3.754.265			
INDICATORI					VALORI TARGET PER ANNO		
codice	descrizione	metodo di calcolo			2018	2019	2020
A.1.a	monitoraggio rendimenti	rapporto tra tasso di rendimento e tasso di capitalizzazione previsto			110%	110%	110%
OBIETTIVI OPERATIVI							
codice	descrizione				2018	2019	2020
A.1.1	ottimizzazione della gestione patrimoniale				X	X	X
A.1.2	monitoraggio sui dati attuariali dei bilanci tecnici				X	X	X

SCHEMA OBIETTIVO							
Codice Programma		A	Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali				
Codice Obiettivo		A.2	ADEGUATEZZA DELLE PRESTAZIONI				
Descrizione		<p>Il sistema di calcolo delle prestazioni, di tipo contributivo, lega la rendita pensionistica alla contribuzione versata durante il periodo di accumulo. Tale circostanza è riconducibile nell'uguaglianza tra l'aliquota di finanziamento e quella di computo.</p> <p>Al fine di migliorare l'adeguatezza delle prestazioni pensionistiche in relazione al miglioramento del cd. tasso di sostituzione, è intervenuta la normativa primaria che ha consentito di destinare sui montanti degli iscritti quota parte del gettito del contributo integrativo. Tale obiettivo è realizzabile mediante due azioni combinate: l'economicità della gestione ordinaria ed una virtuosa gestione finanziaria degli investimenti.</p> <p>I risultati delle suddette azioni saranno misurabili e monitorabili con il bilancio tecnico attuariale redatto con periodicità annuale.</p>					
RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO							
2018		2019		2020			
21.383.975		23.474.464		24.984.393			
INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO			
codice	descrizione	metodo di calcolo			2018	2019	2020
A.2.a	tasso di sostituzione netto della pensione	rapporto tra importo annuo netto da pensione e importo annuo netto da lavoro autonomo su 40 anni di contribuzione relativi all'ultimo anno di proiezione (50 anni)			[37%-44%]	[37%-44%]	[37%-44%]
OBIETTIVI OPERATIVI							
codice	descrizione				2018	2019	2020
A.2.1	distribuzione della contribuzione integrativa sui montanti previdenziali				X	X	X
A.2.2	diffusione della cultura del risparmio previdenziale				X	X	X

SCHEDA OBIETTIVO							
Codice Programma		A	Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali				
Codice Obiettivo		A.3	RAFFORZAMENTO DELLA FUNZIONE DI PROTEZIONE ASSISTENZIALE				
Descrizione		<p>La mission dell'EPPI è riconducibile sia alla previdenza sia all'assistenza. In relazione all'assistenza è sempre più attuale il dibattito sull'opportunità di valutare forme e modalità di intervento che tutelino diversi stati di bisogno degli iscritti nelle diverse fasi pre, durante e post carriera professionale. E' il cd. "welfare integrato", che soprattutto in periodi di crisi economica, riveste un'importanza strategica al fine di colmare il gap tra domanda ed offerta pubblica. L'azione utile alla realizzazione dell'obiettivo è quella di ampliare le forme e la platea di riferimento in relazione agli interventi assistenziali, individuando i bisogni meritevoli di tutela e le relative modalità di soddisfazione mediante la revisione dei regolamenti.</p>					
RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO							
2018		2019		2020			
975.150		1.070.480		1.139.336			
INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO			
codice	descrizione	metodo di calcolo			2018	2019	2020
A.3.a	tipologie di intervento	rapporto tra interventi attivati ed interventi previsti dal regolamento			100%	100%	100%
A.3.b	numerosità degli interventi	rapporto tra numero degli interventi dell'anno e numero degli interventi dell'anno precedente			103%	105%	105%
A.3.c	utilizzo degli interventi	rapporto tra importo complessivo degli interventi ed importo dello stanziamento			60%	60%	70%
OBIETTIVI OPERATIVI							
codice	descrizione				2018	2019	2020
A.3.1	ampliare le forme e la platea di riferimento in relazione agli interventi assistenziali				X	X	X
A.3.2	realizzare forme di intervento a sostegno della professione				X	X	X

SCHEDA OBIETTIVO						
Codice Programma		B	Indirizzo politico			
Codice Obiettivo		B.1	Trasparenza amministrativa			
Descrizione		<p>L'Ente fonda le sue azioni sul rispetto di principi basilari, quali la trasparenza e la chiarezza delle informazioni. A tal fine è di fondamentale importanza rendere pubbliche (attraverso pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente) e quindi accessibili a tutti le informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Ente, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali. In aggiunta l'Ente si prefigge di aggiornare e revisionare il Bilancio sociale, che costituisce la "carta d'identità" di un istituzione che ha lo scopo di offrire informazioni qualitative e quantitative sulle operazioni svolte dall'Ente, sulle strategie sociali perseguite e sui risultati ottenuti. Monitoraggio "diffuso" insieme ad un nuovo progetto comunicativo che abbia come mezzo la revisione delle modalità e canali per informare e formare la platea di riferimento e come fine la partecipazione attiva e consapevole per una gestione responsabile del proprio risparmio previdenziale.</p>				
RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO						
2018		2019		2020		
707.650		776.830		826.797		
INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
codice	descrizione	metodo di calcolo		2018	2019	2020
B.1.a	pubblicazione on line informativa e dati	pubblicazione sito epri informativa di cui al D.Lgs 33/2013		SI/NO	SI/NO	SI/NO
B.1.b	redazione informativa sociale	redazione informativa sociale bimestrale a partire dal 2016		SI/NO	SI/NO	SI/NO
OBIETTIVI OPERATIVI						
codice	descrizione			2018	2019	2020
B.1.1	pubblicazione sito epri informativa di cui al D.Lgs 33/2013			X	X	X
B.1.2	informativa sociale			X	X	X

SCHEMA OBIETTIVO						
Codice Programma		B	Indirizzo politico			
Codice Obiettivo		B.2	Controllo strategico			
Descrizione		<p>Tale obiettivo strategico si porta a compimento attraverso l'istituzione di un ufficio di "controllo di gestione" che ha il compito di coordinare l'importante attività di rendicontazione gestionale delle attività svolte dalle diverse funzioni al fine di fornire, agli stakeholders (portatori di interessi), periodicamente dati ed informazioni utili al processo di valutazione e monitoraggio. Il processo di valutazione ha la finalità di implementare un sistema virtuoso che possa consentire il miglioramento continuo a favore dei diversi portatori di interessi: gli iscritti, i collegi provinciali, gli organi di governo, i dipendenti, i fornitori, le istituzioni, gli organi di controllo, la Pubblica Amministrazione, etc. Lo strumento è trasversale al raggiungimento degli obiettivi sopra dichiarati.</p>				
RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO						
2018		2019		2020		
321.325		352.738		375.426		
INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
codice	descrizione	metodo di calcolo		2018	2019	2020
B.2.a	report controllo di gestione	predisposizione ed implementazione reportistica gestionale funzioni operative		SI/NO	SI/NO	SI/NO
OBIETTIVI OPERATIVI						
codice	descrizione			2018	2019	2020
B.2.1	redazione e mantenimento modello controllo di gestione			X	X	X

SCHEMA OBIETTIVO						
Codice Programma		C	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza			
Codice Obiettivo		C.1	AZIONI DI DIVULGAZIONE ED INFORMAZIONE ISTITUZIONALE			
Descrizione		<p>L'assolvimento del dovere di informazione in favore degli iscritti, sancito dall'articolo 21 dello Statuto, è da sempre al centro delle azioni svolte dall'Ente. Ulteriori impulsi, alla già ricca attività informativa nei confronti dei principali Stakeholders dell'Ente, verranno dall'intensificazione di progetti già in corso quali incontri divulgativi e informativi svolti direttamente sul territorio attraverso i quali si sono ampliati e consolidati i contatti con gli iscritti sul territorio, o le sinergie tra l'EPPI, il Consiglio Nazionale dei periti industriali, i collegi provinciali e le associazioni professionali.</p> <p>La revisione del sito web, l'internalizzazione e revisione del servizio di assistenza telefonica diretta, unitamente ad un processo di informatizzazione e dematerializzazione dei flussi documentali in ingresso ed in uscita, e ad una gestione integrata degli albi provinciali (cd. Albo Unico), rappresentano i principali interventi che EPPI intende mettere in atto nel futuro più prossimo.</p>				
RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO						
2018		2019		2020		
1.261.650		1.384.988		1.474.074		
INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
codice	descrizione	metodo di calcolo		2018	2019	2020
C.1.a	informatizzazione delle comunicazioni	rapporto tra dichiarazioni reddituali telematiche e dichiarazioni reddituali totali		95%	95%	98%
C.1.b	numero contatti	rapporto tra chiamate in uscita e chiamate in entrata (la restante parte è evasa con comunicazioni mail, cartacee)		90%	90%	90%
C.1.c	gradimento servizio	rapporto giudizio positivo (soddisfatti e molto soddisfatti per i servizi on line dichiarativi)		85%	85%	90%
C.1.d	partecipazione eppincontri	tasso di partecipazione incontri sul territorio		20%	20%	20%
OBIETTIVI OPERATIVI						
codice	descrizione			2018	2019	2020
C.1.1	incontri divulgativi ed informativi direttamente sul territorio			X	X	X
C.1.2	miglioramento della comunicazione (sito web e assistenza telefonica diretta)			X	X	X